



LETTURA: I PROCESSI DEL LEGGERE, RILEVARE LE DIFFICOLTÀ, ATTIVARE BUONE PRASSI

NICOLETTA PERINI

PSICOLOGA-PSICOTERAPEUTA, POLO APPRENDIMENTO

DI COSA PARLEREMO?

- Come si apprende a leggere
- Come si può valutare l'abilità di lettura
- I campanelli di allarme
- Come può intervenire la scuola

LA LETTURA

COME SI SVILUPPA LA CAPACITA' DI LEGGERE



Con il termine LETTURA si possono intendere, in realtà, almeno due cose:

LETTURA STRUMENTALE

Capacità di riconoscere e denominare velocemente e correttamente le parole di un testo.

COMPRENSIONE

Capacità di rappresentarsi il contenuto di quello che sta leggendo

Quindi si può :

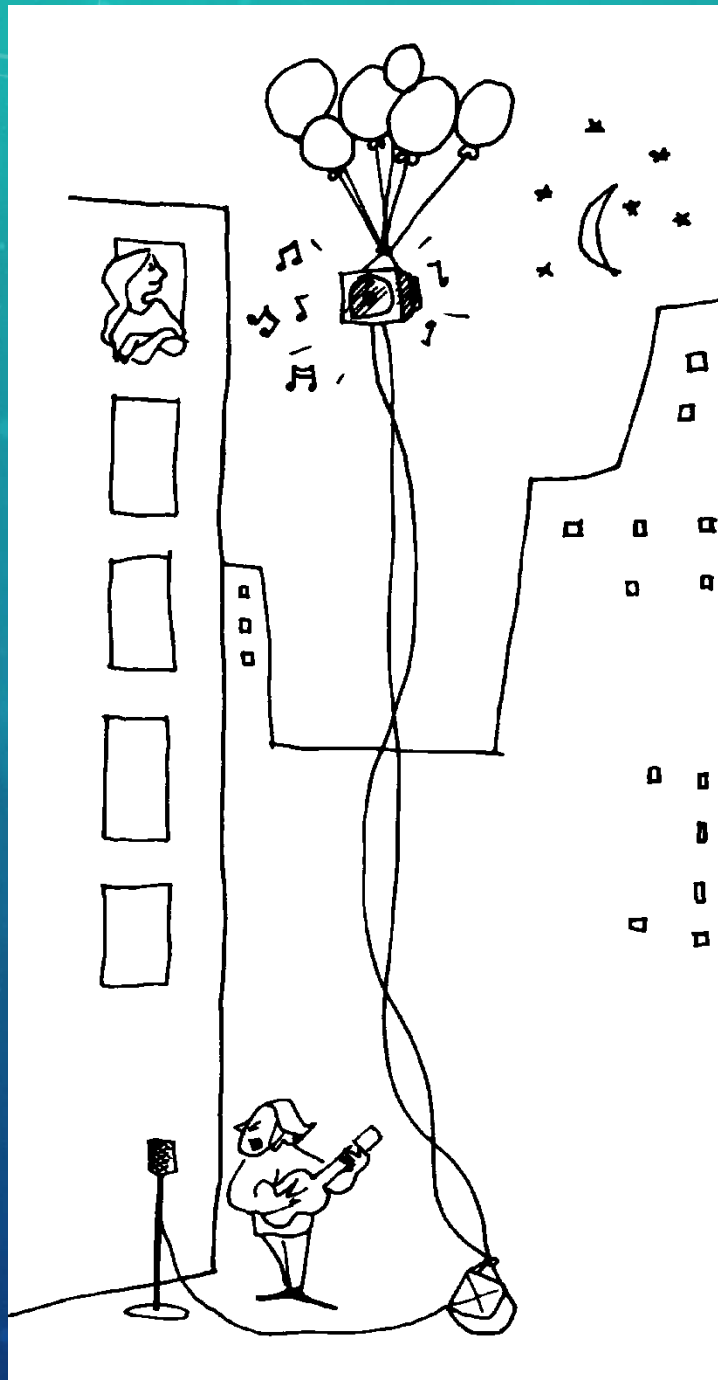
1. Leggere bene ma non capire cosa si sta leggendo.
2. Capire un testo anche se si legge molto stentatamente.



Ma come è possibile?

Se i palloncini scoppiassero, il suono non raggiungerebbe più la sua meta, perché il tutto verrebbe a trovarsi troppo lontano dal piano giusto. Anche una finestra chiusa impedirebbe al suono di arrivare, poiché la maggior parte degli edifici tende ad essere ben isolata. Dato che l'intera operazione dipende da un flusso continuo di elettricità, se il cavo si rompesse questo anche creerebbe dei problemi. Naturalmente l'individuo potrebbe urlare, ma la voce umana non arriva così lontano. Un ulteriore problema è che una corda dello strumento potrebbe rompersi. Se ciò succedesse non ci sarebbe più accompagnamento del messaggio. È chiaro che la situazione migliore richiederebbe una minore distanza. Allora ci sarebbero meno problemi potenziali. Meglio di tutto sarebbe se ci fosse contatto faccia a faccia.

Bransford e Johnson (1973).



C'era una volta una piccola foglia. Amava bere al mattino la rugiada che si formava sulla sua superficie verde e liscia, assorbire il tepore dei raggi del sole che la sfioravano durante il giorno e bearsi della pallida e romantica luna durante la notte. Questo era il suo mondo, questa era tutta la sua vita. Un giorno passarono di lì due persone, un uomo ed una donna. La fogliolina li guardò passare incuriosita. Perché si guardavano in quel modo? Perché in loro vi era un'armonia quasi più bella e misteriosa di un fiore che sboccia o di una larva che diventa farfalla? La piccola fogliolina non capiva. Arrivò l'autunno. La fogliolina cominciò a perdere il suo bel colore verde e la sua primaverile freschezza, finché il ramo che la sorreggeva non la resse più e cadde. Insieme a lei cadde contemporaneamente un'altra foglia che si trovava dal lato opposto dell'albero. Nell'attimo prima di cadere a terra, le due foglioline si sfiorarono. Il tocco fu impercettibile ma fu come se entrambe avessero vissuto fino a quell'attimo solo nell'attesa di quel momento. Appena la piccola fogliolina toccò la compagna provò un brivido, doloroso ma meraviglioso, che le parve durare un'eternità. Ora aveva capito.

Emanuela Sortino

I PREREQUISITI

COSA È NECESSARIO PERCHE' LETTURA E SCRITTURA SI AVVIINO...



I PREREQUISIRI DELL'ABILITA' DI LETTURA

- Competenze metafonologiche
- Memoria fonologica

- Analisi visiva
- Serialità visiva

AREA FONOLOGICA

C-A-N-E → CANE
BICILETTA → B-I-C-I-C-L-E-T-T-A
PASTOMETRO → PASTOMETRO

SU-CA-BE-LA-TO

PREREQUISITI VISIVI



LA LETTURA SI AVVIA

COME IMPARANO A LEGGERE I BAMBINI



MODELLO EVOLUTIVO (FRITH, 1985)

Il bambino riconosce alcune parole per la presenza di alcuni indizi.

Il bambino legge utilizzando le regole di conversione grafema-fonema.

Il bambino impara le regole ortografiche e sintattiche. Unità di lettura è la sillaba.

Formazione di un magazzino lessicale. Il bambino inizia a leggere seguendo la via semantico-lessicale



LA FASE ALFABETICA

- Il bambino automatizza il riconoscimento di parti sempre più ampie di parola.
- Nella lingua italiana l'ortografia è trasparente → difficoltà nell'automatizzazione.



LE LETTURA AUTOMATIZZATA

COME LEGGE UN LETTORE ADULTO





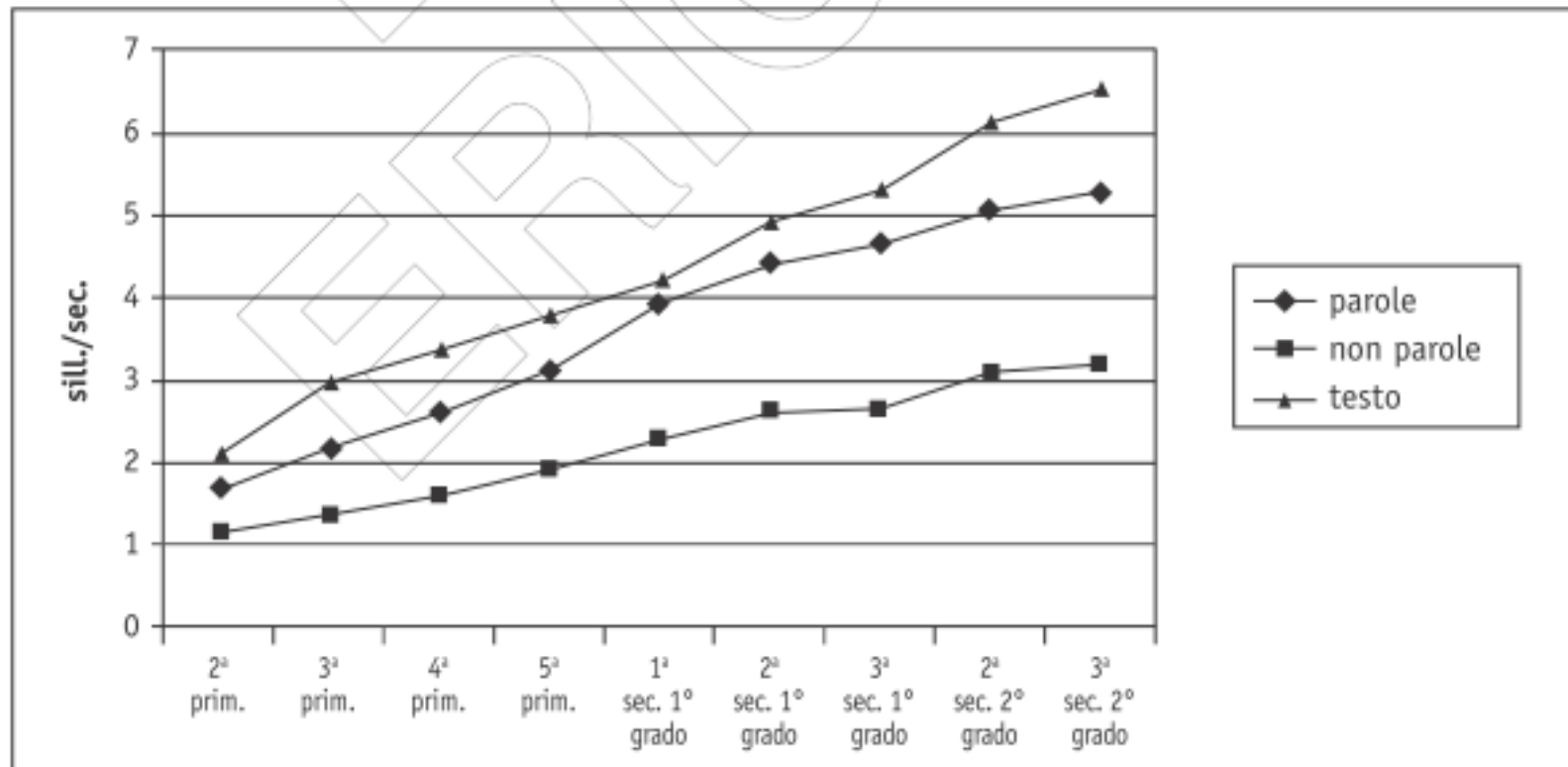
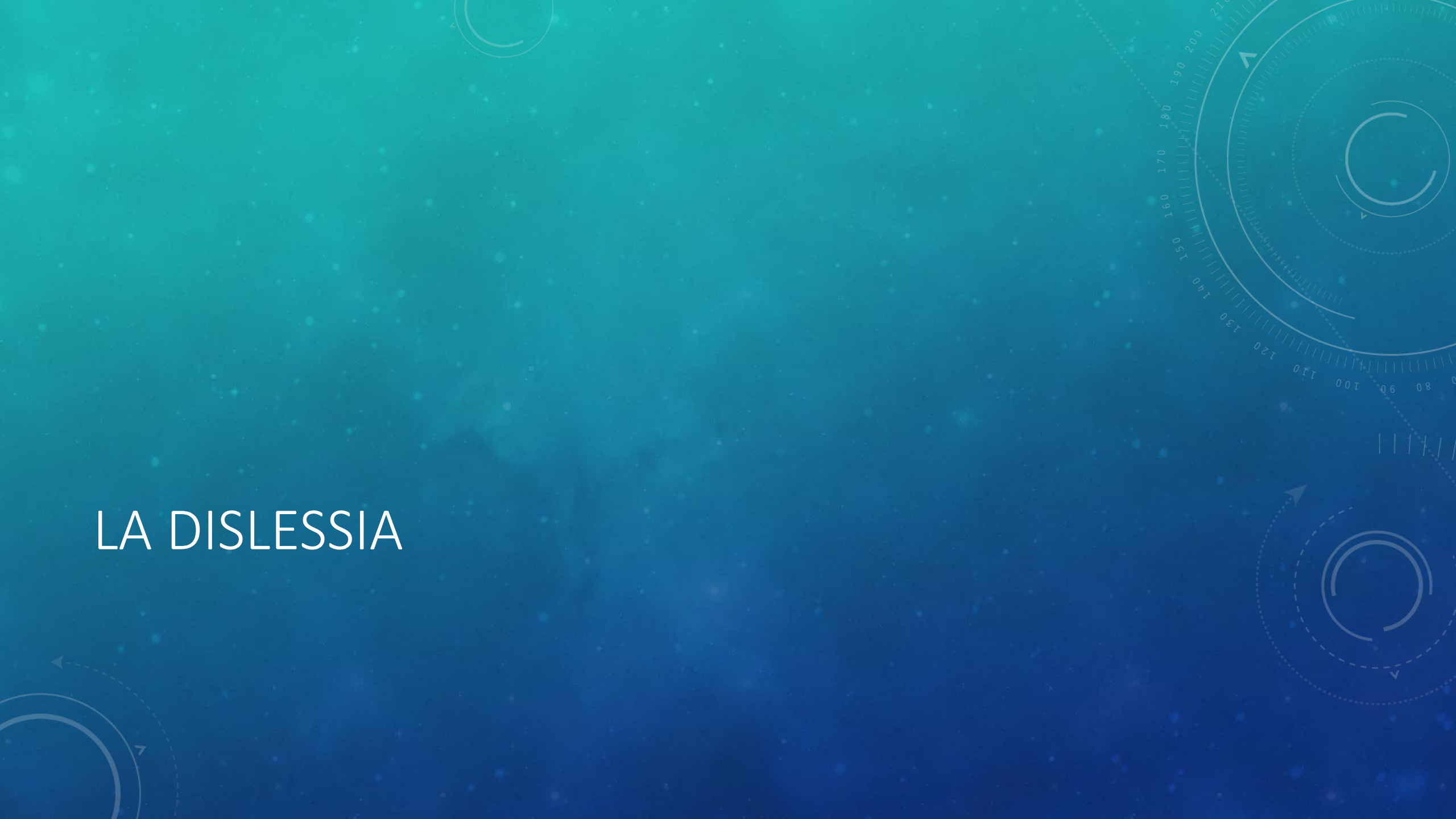


Fig. 1 Evoluzione della velocità di lettura dal secondo anno della scuola primaria al terzo anno della scuola secondaria di secondo grado.

LA DISLESSIA



I primi Re di Roma appaiono soprattutto come figure mitiche. Ed ogni sovrano viene generalmente attribuito un particolare contributo nelle nascite e nello sviluppo delle istituzioni romane e nelle crescite socio-politiche dell'urbe. Contemporaneamente, venivano fondati i primi edifici di culto e si insediavano sui colli periferici gli edifici delle vicine città che venivano non meno conquistate e distrutte. Una fase importante avvenne nel VII secolo e.C., al tempo attribuito ad Enea Silvio, quando venne creato il primo ponte sul Tevere, il Sublicio e venne protette le teste di ponte ovest con un insediamento sul Gianicolo. Nello stesso periodo egli, secondo la tradizione, avrebbe fatto costruire il porto di Ostia e lo avrebbe collegato con una strada che eliminò tutti i centri abitati sulle rive sinistre: lo scavo di Decima ha dato fondamento a questa tradizione, poiché è stato notato come lo sviluppo delle sue necropoli si arrestò drasticamente alle fine del VII secolo.

LA DISLESSIA

Interessa l'abilità specifica di *LETTURA STRUMENTALE*

Riguarda la capacità di decodificare in modo automatico e corretto delle parole



Non riguarda la capacità di comprendere quello che si legge

DISLESSIA: CRITERI DIAGNOSTICI SPECIFICI

- Alterazione significativa di almeno uno dei parametri di *rapidità* e *accuratezza* delle lettura strumentale.
- Età minima in cui effettuare una diagnosi: fine del secondo anno della scuola primaria.

Completamento del
ciclo dell'istruzione
formale del codice
scritto

COME RICONOSCERE UN ALUNNO DISLESSICO IN CLASSE

QUANDO LEGGE.....

- È lento ed inceppa spesso
- Appare teso, muove la testa, tossisce o si schiarisce la voce di continuo
- Confonde consonanti scritte in maniera simile e che variano solo nell'orientamento spaziale (p,b,q,d)
- Ha difficoltà a leggere i gruppi consonantici (gn, sc..)
- Compie errori di anticipazione (casetta = casa)
- Compie errori di sostituzione ed inversione di lettere (vaso = faso; la = al)
- Non rispetta la punteggiatura, legge senza intonazione
- Perde spesso il segno

COME SI PUÒ VALUTARE L'ABILITA' DI LETTURA?

GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATI A SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA E INIZIO CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARA

I PREREQUISITI DELL'APPRENDIMENTO



I PREREQUISITI DELL'ABILITA' DI LETTURA

Figura 2-1
Elenco delle prove-criterio e loro raggruppamento nelle sei aree

PRCR-2

Area A: AV (Analisi Visiva)

- AV 1 Semicerchi, serie A-B (fino a metà della 1ª classe sc. primaria)
- AV 2 Semicerchi, serie B-C (dopo metà della 1ª classe sc. primaria)
- AV 3 Riconoscimento di lettere (fino a metà della 1ª classe sc. primaria)

Area B: SD (Lavoro Seriale da Sinistra a Destra)

- SD 1 Denominazione di oggetti (fino alla 1ª classe sc. primaria)
- SD 2 (1ª) Denominazione di oggetti seminascoosti (scuola dell'infanzia e scuola primaria)
- SD 2 (2ª) Denominazione di oggetti puntati (fino alla 2ª classe sc. primaria)
- SD 3 Ricerca di due lettere (scuola dell'infanzia e scuola primaria)
- SD 4 Ricerca di sequenza di lettere (scuola dell'infanzia e scuola primaria)

Area C: DUR (Discriminazione Uditiva e Ritmo)

- DUR 1 Ripetizione di parole senza senso (fino alla 1ª classe sc. primaria)
- DUR 2 Analisi e segmentazione fonetica (fino alla 1ª classe sc. primaria)

Area D: MUSFU (Memoria Uditiva Sequenziale e Fusione Uditiva)

- MUSFU 1a Span di vocali (scuola dell'infanzia e scuola primaria)
- MUSFU 1b Span di sillabe (scuola primaria)
- MUSFU 2 Fusione di sillabe (fino a metà della 1ª classe sc. primaria)
- MUSFU 3 Fusione di fonemi (dopo metà della 1ª classe sc. primaria)

Area E: IVU (Integrazione Visivo-Uditiva)

- IVU 1 Ricerca di lettera scritta in modi diversi (scuola primaria)
- IVU 2 Lettura di non-parole (dopo metà della 1ª classe sc. primaria)

Area F: GV (Globalità Visiva)

- GV 1 Lettura di parole (dopo metà della 1ª classe sc. primaria)
- GV 2 Ricerca di parola: "elefante" (scuola dell'infanzia e scuola primaria)
- GV 3 Ricerca di parola: "cane" (scuola primaria)
- GV 4 Ricerca di parola: "elefante"/facoltativo (scuola primaria)



SINTESI SILLABICA
SEGMENTAZIONE
SILLABICA

SCUOLA PRIMARIA

LA LETTURA STRUMENTALE



PROVE MT DI CORRETTEZZA E RAPIDITÀ

- Prove di Lettura MT-2 per la Scuola Primaria di Cesare Cornoldi e Giovanni Colpo
2011 – OS Editore
- Nuove Prove di Lettura MT per la Scuola Media Inferiore di Cesare Cornoldi e Giovanni Colpo
1995 – OS Editore
- Prove MT Avanzate di Lettura e Matematica 2 per il biennio della scuola superiore di II grado di Cesare Cornoldi, Alvaro Pra Baldi, Gianna Friso con Antonella Giacomini, David Giofrè e Sara Zaccaria
2010 – OS Editore



LE PROVE

- I sc. primaria: intermedia e finale
- II sc. **primaria** : ingresso intermedia e finale
- III sc. **primaria** : ingresso intermedia e finale
- IV sc. **primaria** : ingresso e finale
- V sc. **primaria** : ingresso e finale

- I sc. **secondaria I**: ingresso e finale
- II sc. **secondaria I** : ingresso e finale
- III sc. **secondaria I** : ingresso e finale

- I sc. **secondaria II**
- II sc. **secondaria II**



QUANDO LE
SOMMINISTRO???

DLC: una prova di decisione lessicale per la valutazione collettiva delle abilità di lettura

APPENDICE

DLC: Prova di decisione lessicale collettiva

Data _____ Classe _____ Sezione _____

(Consegna da leggere col bambino/ragazzo.) A volte le persone si divertono a giocare con le parole e a inventarne alcune che non hanno significato. Cercate e fate una crocetta accanto alle parole che sono state inventate e che perciò non hanno nessun significato, come ad esempio ARLA.

ARLA esiste? E se vi dicessi FIUME? Esiste FIUME?

Avete due minuti di tempo per svolgere la prova ma non preoccupatevi di pensare al tempo. Dovete trovare più parole inventate possibile, evitando però di fare errori. Dovete partire quando vi dico «Via» e fermarvi quando vi dico «Stop».

La lista di parole è molto lunga, quindi non preoccupatevi se non riuscite ad arrivare alla fine.

Prima di iniziare, provate a fare una crocetta accanto alle parole inventate all'interno di questa breve lista. Vi abbiamo aiutato e abbiamo messo noi la prima crocetta. Ora andate avanti da soli.

- | | |
|---|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> cielo | <input type="checkbox"/> aula |
| <input checked="" type="checkbox"/> ciala | <input type="checkbox"/> paura |
| <input type="checkbox"/> merazzona | <input type="checkbox"/> magazzino |
| <input type="checkbox"/> acqua | <input type="checkbox"/> spune |
| <input type="checkbox"/> lacchippo | <input type="checkbox"/> bistecca |
| <input type="checkbox"/> scaruppa | <input type="checkbox"/> lote |
| <input type="checkbox"/> teviggia | <input type="checkbox"/> tovaglia |

Non girate la pagina finché non vi sarà detto di farlo!



Ora, fate attenzione, quando dirò «Via» iniziate a cercare le parole inventate.

- | | | |
|------------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> tartaruga | <input type="checkbox"/> fospinio | <input type="checkbox"/> tana |
| <input type="checkbox"/> bottollo | <input type="checkbox"/> ponte | <input type="checkbox"/> gatto |
| <input type="checkbox"/> pruta | <input type="checkbox"/> cirriana | <input type="checkbox"/> zacchira |
| <input type="checkbox"/> perritta | <input type="checkbox"/> sedia | <input type="checkbox"/> raia |
| <input type="checkbox"/> gabe | <input type="checkbox"/> farfalla | <input type="checkbox"/> giardino |
| <input type="checkbox"/> guno | <input type="checkbox"/> vetro | <input type="checkbox"/> drago |
| <input type="checkbox"/> prigionio | <input type="checkbox"/> vaso | <input type="checkbox"/> palestra |
| <input type="checkbox"/> garto | <input type="checkbox"/> neve | <input type="checkbox"/> bosì |
| <input type="checkbox"/> stannafe | <input type="checkbox"/> denca | <input type="checkbox"/> fopa |
| <input type="checkbox"/> vilpe | <input type="checkbox"/> elefante | <input type="checkbox"/> mendarna |
| <input type="checkbox"/> caramella | <input type="checkbox"/> compagno | <input type="checkbox"/> treno |
| <input type="checkbox"/> rongiullo | <input type="checkbox"/> panghilo | <input type="checkbox"/> fratello |
| <input type="checkbox"/> tuta | <input type="checkbox"/> tepro | <input type="checkbox"/> feccinta |
| <input type="checkbox"/> craspallo | <input type="checkbox"/> sepo | <input type="checkbox"/> revo |
| <input type="checkbox"/> sentiero | <input type="checkbox"/> arte | <input type="checkbox"/> diamasto |
| <input type="checkbox"/> stagione | <input type="checkbox"/> locestora | <input type="checkbox"/> rosca |
| <input type="checkbox"/> silenzio | <input type="checkbox"/> spada | <input type="checkbox"/> mela |
| <input type="checkbox"/> fema | <input type="checkbox"/> nonno | <input type="checkbox"/> praccola |
| <input type="checkbox"/> biglietto | <input type="checkbox"/> mestiere | <input type="checkbox"/> coniglio |
| <input type="checkbox"/> lana | <input type="checkbox"/> beco | <input type="checkbox"/> mermecca |
| <input type="checkbox"/> irzo | <input type="checkbox"/> prato | <input type="checkbox"/> finestra |
| <input type="checkbox"/> mano | <input type="checkbox"/> balo | <input type="checkbox"/> topo |
| <input type="checkbox"/> dabbiuro | <input type="checkbox"/> caspogna | <input type="checkbox"/> colpa |
| <input type="checkbox"/> corattene | <input type="checkbox"/> saffocco | <input type="checkbox"/> treselia |
| <input type="checkbox"/> bocca | <input type="checkbox"/> lato | <input type="checkbox"/> erga |
| <input type="checkbox"/> macca | <input type="checkbox"/> trincipa | <input type="checkbox"/> famiglia |
| <input type="checkbox"/> lepo | <input type="checkbox"/> comiporo | <input type="checkbox"/> fantasma |
| <input type="checkbox"/> gollenia | <input type="checkbox"/> chibo | <input type="checkbox"/> lepre |
| <input type="checkbox"/> fata | <input type="checkbox"/> ghiaccio | <input type="checkbox"/> mago |
| <input type="checkbox"/> cervello | <input type="checkbox"/> bicchiere | <input type="checkbox"/> mingo |
| <input type="checkbox"/> sinecchia | <input type="checkbox"/> gonna | <input type="checkbox"/> castello |
| <input type="checkbox"/> orpa | <input type="checkbox"/> noga | <input type="checkbox"/> moda |
| <input type="checkbox"/> tisca | <input type="checkbox"/> odore | <input type="checkbox"/> bilca |
| <input type="checkbox"/> quaderno | <input type="checkbox"/> prale | <input type="checkbox"/> torre |
| <input type="checkbox"/> modoglio | <input type="checkbox"/> carnevale | <input type="checkbox"/> innagane |
| <input type="checkbox"/> toliggia | <input type="checkbox"/> pelma | <input type="checkbox"/> parecilo |
| <input type="checkbox"/> luce | <input type="checkbox"/> ospedale | <input type="checkbox"/> lispo |
| <input type="checkbox"/> gita | <input type="checkbox"/> specchio | <input type="checkbox"/> mocchera |
| <input type="checkbox"/> problema | <input type="checkbox"/> spime | <input type="checkbox"/> serpente |
| <input type="checkbox"/> etisabio | <input type="checkbox"/> spiaggia | <input type="checkbox"/> coltello |

TABELLA 2

Dati normativi per la prova di decisione lessicale collettiva DLC – scuola primaria

Classe		M	DS	5°	10°	20°	30°	40°	50°	60°	70°	80°	90°
II (N = 401)	RC	23,04	6,14	14	15	17	19	21	23	25	27	29	31
	FP	.38	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
III (N = 243)	RC	28,47	8,45	15	17	21	24	26	29	30,40	33	36	39
	FP	.26	.54	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
IV (N = 686)	RC	31,9	9,77	17	21	24	26	29	31	33	36	40	45
	FP	.19	.57	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
V (N = 631)	RC	34,20	10,83	17	21	25	28	31	33	36	39	43	50
	FP	.15	.47	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

Legenda: RC, risposte corrette; FP, falsi positivi.

TABELLA 3

Dati normativi per la prova di decisione lessicale collettiva DLC – scuola secondaria di I grado

Classe		M	DS	5°	10°	20°	30°	40°	50°	60°	70°	80°	90°
I (N = 34)	RC	41,35	12,23	21	27	31	32,50	35	38,50	42	49,50	57	59,50
	FP	.21	.41	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
II (N = 271)	RC	40,21	12,39	18,6	22	28,4	35	38	40	44	47	52	59
	FP	.12	.42	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III (N = 155)	RC	46,66	11,24	25	29,6	37	40	44	49	52	55	59	60
	FP	.10	.34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda: RC, risposte corrette; FP, falsi positivi.

TABELLA 4

Correlazioni tra prova di decisione lessicale (risposte corrette) e prova MT (sill/sec e accuratezza)

	Prova MT – sill/sec	Prova MT – accuratezza
Prova di decisione lessicale	.75	-.52
Risposte corrette	p < .001	p < .001

I CAMPANELLI DI ALLARME

COSA OSSERVARE



I FATTORI DI RISCHIO

B1.1 Si raccomanda che venga condotta un'anamnesi accurata al fine di accertare l'esposizione ai seguenti fattori di rischio, di cui è stata dimostrata o ipotizzata l'associazione con lo sviluppo di DSA:

- due o più anestesie generali successive al parto, prima del quarto anno di vita (rischio aumentato di DSA)
- presenza di disturbo del linguaggio così definito: bambini che all'età di 5 anni cadono sotto il 10° centile in più di una prova di sviluppo del linguaggio e che mantengono questo livello di prestazione a 8 anni (rischio aumentato di sviluppo di dislessia)
- sesso maschile (rischio aumentato di sviluppo di dislessia)
- storia genitoriale di alcolismo o di disturbo da uso di sostanze, soprattutto in preadolescenti maschi tra i 10 e i 12 anni (rischio aumentato di DSA)
- familiarità: un genitore affetto da dislessia (rischio aumentato di dislessia)
- esposizione prenatale alla cocaina (rischio aumentato di DSA).

I SEGNI PRECOCI

1. Le difficoltà nelle competenze comunicativo-linguistiche, motorio-prassiche, uditive e visuospatiali in età prescolare sono possibili indicatori di rischio di DSA, soprattutto in presenza di una anamnesi familiare positiva. Tali difficoltà devono essere rilevate dal pediatra nel corso dei periodici bilanci di salute, direttamente o su segnalazione da parte dei genitori e/o degli insegnanti della scuola dell'infanzia e del primo anno della scuola primaria. Se persistenti nel tempo vanno segnalati ai servizi sanitari dell'età evolutiva per un approfondimento.

I BAMBINI A RISCHIO

Al termine del primo anno devono essere segnalati ai genitori i bambini che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema-grafema;
- b) mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura;
- c) eccessiva lentezza nella lettura e scrittura;
- d) incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile.

LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Per quanto concerne la lettura, possono essere indicativi il permanere di una lettura sillabica ben oltre la metà della prima classe primaria; la tendenza a leggere la stessa parola in modi diversi nel medesimo brano; il perdere frequentemente il segno o la riga.

COME PUÒ INTERVENIRE LA SCUOLA?



COME PREPARARE I BAMBINI DELLA SUCOLA DELL'INFANZIA

SVILUPPO DELLA METAFONOLOGIA

- Riconoscimento e produzione di rime
- Segmentazione in sillabe di parole
- Fusione sillabica
- Identificazione della sillaba iniziale, finale, intermedia
- Scomposizione e ricomposizione di parole, partendo dalle sillabe
- Memoria verbale

SVILUPPO DEI PREREQUISITI VISIVI

- Analisi e discriminazione visiva
- Lavoro da sinistra a destra
- Memoria visiva



La ripetizione

Esercizi semplici di ripetizione

- Sequenze di 2, 3, 4 suoni (AM, AMP, ...)
- Parole, partendo da stimoli semplici (bisillabe) a stimoli complessi (trisillabe, plurisillabe con digrammi e trigrammi)

Non parole, tenendo conto della gradualità



PreParare la lettoscrittura



Valutare per...



Allenare... l'analisi



Allenare... la serialità



Allenare... la discriminazione



Allenare... l'integrazione



Allenare... la fusione



Allenare... la globalità

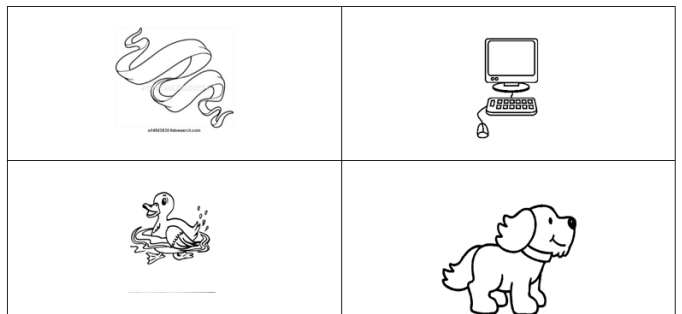
Il gioco "Riconosci la figura" (oggetti e animali)

Mostrare una immagine che poi viene nascosta e i bambini devono ritrovarla tra altre raffigurate.

Per esempio "Guardate bene questa figura" (10 sec)



L'immagine viene tolta dalla visuale del bambino. Si propongono le schede con le immagini e i bambini devono colorare quella che è stata precedentemente visualizzata.



Il gioco del bastimento

Dire più parole che iniziano con

Fusione

Ricostruire la parola presentata sillaba per sillaba o fonema per fonema

Segmentazione

Spezzare una parola in sillabe o in fonemi

Completamento

Trovare la parola che viene pronunciata senza la sillaba finale: TAVO...

Il linguaggio è il miglior predittore delle difficoltà di lettura, per questo è bene proporre ai bambini esercizi linguistici - ovvero “operazioni meta fonologiche” - sotto forma di giochi.

Le operazioni metafonologiche richieste per scandire e manipolare le parole a livello sillabico sono accessibili a bambini che non hanno ancora avuto un’istruzione formale ed esplicita del codice scritto.

L’operazione metafonologica a livello sillabico (scandire per esempio la parola *cane* in *ca-ne*) consente una fruibilità del linguaggio immediata, in quanto la sillaba ha un legame naturale con la produzione verbale essendo coincidente con la realtà dei singoli atti articolatori (le due sillabe della parola *ca-ne* corrispondono ad altrettanti atti articolatori nell'espressione verbale ed è quindi molto facilmente identificabile).

CLASSE PRIMA E SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA

I PREREQUISITI

- Metafonologia profonda
- Analisi e discriminazione visiva
- Lavoro da sinistra a destra

FAVORIRE L'AUTOMATIZZAZIONE

- Lettura quotidiana di unità sublessicali con la correzione dell'adulto (15 minuti al giorno)



Alla scuola primaria, per far acquisire la consapevolezza fonologica, si possono proporre attività come: individuazione del fonema iniziale di parola; si possono proporre quindi parole che iniziano per vocale; individuazione del fonema finale e poi intermedio; analisi fonemica che è analoga al processo di scrittura; fusione fonemica che è analoga al processo di lettura; composizione di parole bisillabe; associazioni grafema/fonema, associando lettere e immagini; conteggio dei fonemi; raggruppamento di immagini il cui nome comincia o finisce con lo stesso suono.

Scendendo nello specifico del metodo di insegnamento-apprendimento della lettoscrittura, è importante sottolineare che la letteratura scientifica più accreditata sconsiglia il metodo globale, essendo dimostrato che ritarda l'acquisizione di una adeguata fluenza e correttezza di lettura.

Per andare incontro al bisogno educativo speciale dell'alunno con DSA si potrà utilizzare il metodo fono-sillabico, oppure quello puramente sillabico. Si tratta di approcci integrati che possono essere utilizzati in fasi diverse.

CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA

- Allenare la lettura strumentale rispetto al livello e non rispetto alla classe di appartenenza del bambino
- Valutare la dissociazione tra compito di lettura e comprensione del testo

EFFICACIA DEI DIVERSI TIPI DI TRATTAMENTI

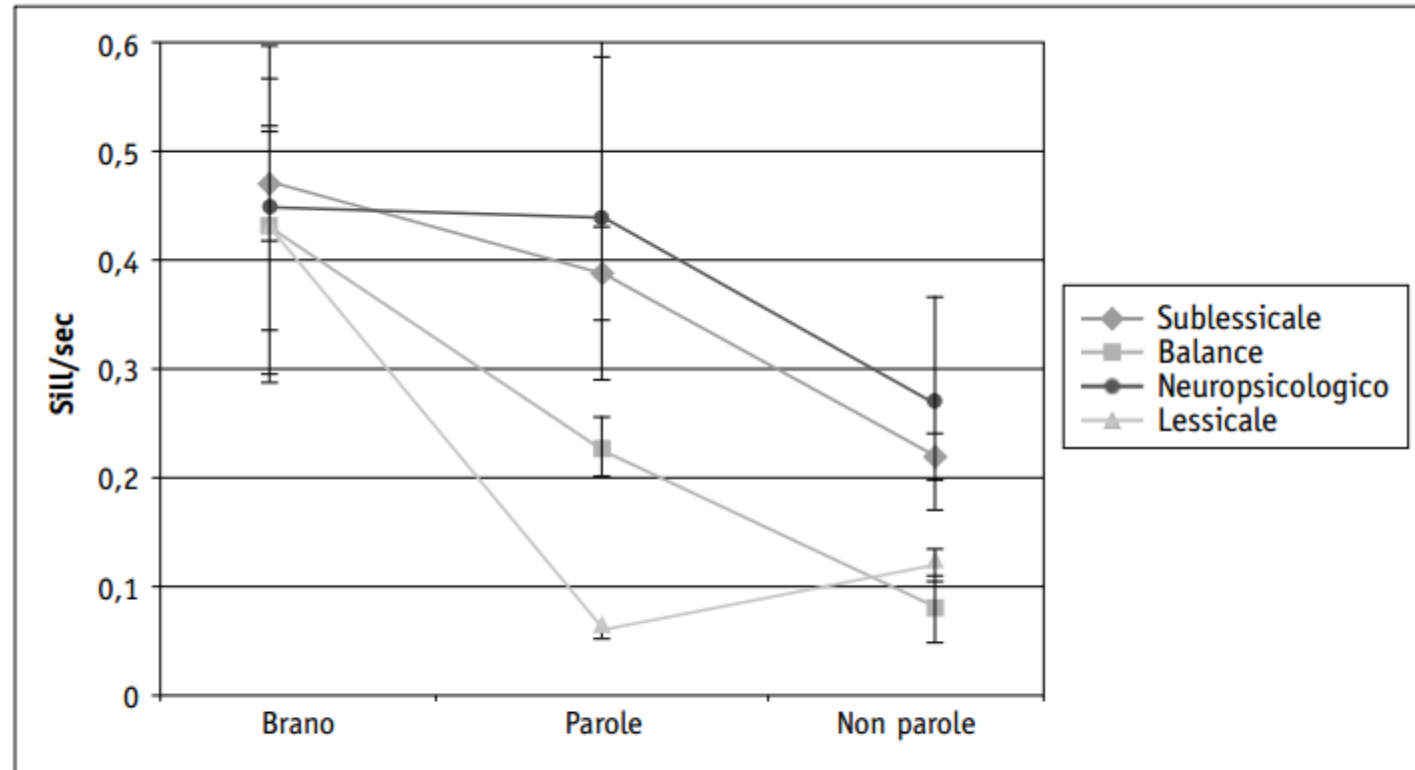


Fig. 2 Medie e relativo errore standard dell'efficacia delle quattro categorie di trattamento nelle tre prove di lettura.

LA SCUOLA SECONDARIA: LA PAROLA AI RAGAZZI

6.15
E' SOLO SCARSO IMPEGNO?

6.58
LA DIFFERENZIAZIONE

8.13
MANCA IL TEMPO..

Nel caso di studenti con dislessia, la scuola secondaria dovrà mirare a promuovere la capacità di comprensione del testo.

La decodifica, ossia la decifrazione del testo, e la sua comprensione sono processi cognitivi differenti e pertanto devono essere considerati separatamente nell'attività didattica. A questo riguardo possono risultare utili alcune strategie riguardanti le modalità della lettura. E' infatti opportuno:

- insistere sul passaggio alla lettura silente piuttosto che a voce alta, in quanto la prima risulta generalmente più veloce e più efficiente;
- insegnare allo studente modalità di lettura che, anche sulla base delle caratteristiche tipografiche e dell'evidenziazione di parole chiave, consenta di cogliere il significato generale del testo, all'interno del quale poi eventualmente avviare una lettura più analitica.

Per uno studente con dislessia, gli strumenti compensativi sono primariamente quelli che possono trasformare un compito di lettura (reso difficoltoso dal disturbo) in un compito di ascolto. A tal fine è necessario fare acquisire allo studente competenze adeguate nell'uso degli strumenti compensativi.

Si può fare qui riferimento:

- alla presenza di una persona che legga gli *items* dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla;
- alla sintesi vocale, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia;
- all'utilizzo di libri o vocabolari digitali.

Si raccomanda, inoltre, l'impiego di mappe concettuali, di schemi, e di altri mediatori didattici che possono sia facilitare la comprensione sia supportare la memorizzazione e/o il recupero delle informazioni. A questo riguardo, potrebbe essere utile che le scuole raccolgano e archivino tali mediatori didattici, anche al fine di un loro più veloce e facile utilizzo.

In merito alle misure dispensative, lo studente con dislessia è dispensato:

- dalla lettura a voce alta in classe;
- dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità;
- da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata.

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.

Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.

Extra-large letter spacing improves reading in dyslexia

SEE COMVI

Marco Zorzi^{a,1,2}, Chiara Barbiero^{b,1}, Andrea Facoetti^{a,c,1}, Isabella Lonciari^b, Marco Carrozzi^b, Marcella Montico^d, Laura Bravar^b, Florence George^e, Catherine Pech-Georgel^e, and Johannes C. Ziegler^f

Although the causes of dyslexia are still debated, all researchers agree that the main challenge is to find ways that allow a child with dyslexia to read more words in less time, because reading more is undisputedly the most efficient intervention for dyslexia. Sophisticated training programs exist, but they typically target the component skills of reading, such as phonological awareness. After the component skills have improved, the main challenge remains (that is, reading deficits must be treated by reading more—a vicious circle for a dyslexic child). Here, we show that a simple manipulation of letter spacing substantially improved text reading performance on the fly (without any training) in a large, unselected sample of Italian and French dyslexic children. Extra-large letter spacing helps reading, because dyslexics are abnormally affected by crowding, a perceptual phenomenon with detrimental effects on letter recognition that is modulated by the spacing between letters. Extra-large letter spacing may help to break the vicious circle by rendering the reading material more easily accessible.

